gestione che della Villa medesima la suddetta Casa ha tenuto dal preindicato giorno sette novembre millenovecentodue in avanti.

Art. 12

L'atto presente è sottoposto, nei riguardi dello Stato, alla condizione dell'approvazione nei modi di legge.

Art. 13.

Le spese dell'atto presente sono a carico del Municipio.

Circa le tasse di registro e di trascrizione dell'atto si dichiara per tutti gli effetti legali che la Villa Borghese nella parte ceduta dallo Stato al Comune non ha valore tassabile, perchè vincolata perpetuamente ad uso pubblico improduttivo della cittadinanza romana e nazionale.

Fatto e letto a chiara ed intelligibile voce alla presenza degli Ecc.mi signori comparenti e dei testimoni, i quali tutti col lodato signor intendente e con me segretario rogante in segno di piena accettazione e conferma qui si sottoscrivono.

Il presente atto, scritto in tre fogli di carta bollata da L. 1,20 da persona di mia fiducia, consta di otto facciate consecutive, più numero diciannove linee nella nona facciata cui seguono le firme

GIUSEPPE ZANARDELLI.
ERNESTO DI BROGLIO.
PROSPERO COLONNA.
CARPI TITO.
IGNAZIO SILIOTTI, *teste*.
PAOLO PAGNI, *teste*.
PAOLO CONTE, *segretario*.

Approvato con decreto Reale 17 luglio 1903, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1903, n. 1, volume 2°, atti di Governo, come da Nota 18 agosto 1903, n. 43076, della Direzione Generale del Tesoro.

Il Numero 379 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 febbraio 1903, n. 65, che ha approvato il piano di ampliamento della città di Genova nella zona di territorio ai piedi e sulla pendice occidentali della collina di San Francesco di Albaro, dando facoltà al Municipio di chiamare a contributo i proprietarî dei beni in esso compresi, confinanti o contigui;

Visto il Regolamento per l'applicazione di tale contributo, in esecuzione della legge stessa, adottato dal Consiglio Comunale di Genova con deliberazioni 10 ottobre e 29 novembre 1901 ed approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa con decisione 9 gennaio 1902;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso Regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietarî dei beni confinanti o contigui alle opere comprese nel piano di ampliamento della città di Genova ai piedi e sulla pendice occidentale della collina di San Francesco d'Albaro.

Detto Regolamento sarà vistato dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni compresi, confinanti e contigui del piano regolatore e d'ampliamento dal lato orientale della città di Genova nella zona di territorio situata ai piedi e sulla pendice occidentale della collina di S. Francesco d'Albaro, approvato dal Consiglio comunale nelle sue adunanze del 10 ottobre e 29 novembre 1901.

Art. 1.

La nota delle proprietà sottoposte a contributo dovrà, per cura della Giunta municipale, compilarsi e pubblicarsi prima del cominciamento delle varie opere pubbliche comprese nel piano, in conformità dell'art. 17 della legge 25 giugno 1865.

Per le opere già costrutte od in corso di costruzione, questa pubblicazione sarà fatta entro tre mesi dalla pubblicazione del presente Regolamento.

Art. 2.

Costituiscono elemento di maggiore valore, da sottoporsi a contributo, l'aumento di aria, di luce e di prospetto, la più larga e comoda circolazione, la maggior sicurezza di accesso, la cessazione di oneri o di servitù gravanti il frontista o vicino, il prosciugamento e risanamento di terreni acquitrinosi e malsani, il cambiamento in aree fabbricabili de'suoli prima destinati alla semina, ad orti, giardini, ville, e generalmente ogni sorta di vantaggi apprezzabili venuti al fondo dall'opera o per l'opera comunale.

Art. 3.

Dentro quindici giorni dal giorno che una strada, tratto di strada o piazza abbia ricevuto la sua regolare sistemazione, dovrà dal Comune notificarsi, nella forma delle citazioni, ai proprietari, dei fondi soggetti a contributo, il maggior valore attribuito alla loro proprietà con invito nei quindici giorni successivi ad accettarlo od a concordarne altra liquidazione in iscritto col proporzionale contributo portato dagli articoli 78 e 79 della legge 25 giugno 1865.

Art. 4.

Scaduti i quindici giorni senza accettazione o concordato da parte dei proprietari notificati, verrà, per cura del Sindaco trasmesso al Presidente del Tribunale civile l'atto di notificazione con la relazione peritica in appoggio alla quale venne attribuito il maggior valore, perchè abbia senz'altro luogo la stima secondo la procedura tracciata dagli articoli 32, 34, 36 e 38 di detta legge.

Art. 5.

Per le spese giudiziarie di nomina di periti e di perizia saranno osservate le norme contenute nell'art. 37 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni.

Art. 6.

Il Presidente del Tribunale trasmetterà al Sindaco la relazione dei periti con tutti i documenti, la liquidazione delle spese relative e l'assegno delle medesime sulle norme dell'articolo precedente.

Il Sindaco notificherà, colla norma delle citazioni, le conclusioni della perizia al proprietario chiamato al contributo, per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865.

Art. 7.

La prima quota del contributo scadrà con la prediale dell'anno successivo al compimento di ciascun tratto d'opera, ai termini dell'art. 3, per proseguire a decimi di anno in anno, come è detto nell'art. 78 della detta legge.

Art. 8.

Senza pregiudizio dell'onere reale gravante i fondi soggetti a contributo, l'ipoteca di cui all'art. 81 della detta legge 25 giugno 1865 potrà, per ordine del Comune, essere inscritta al cominciamento dei lavori per la formazione di ogni strada o piazza e per le opere di cui al capoverso dell'art. 1, dopo la pubblicazione del presente regolamento.

La somma per cui si inscrive ipoteca sarà determinata a calcolo ed in via provvisoria ed eventuale dal Comune.

Art. 9.

I proprietari delle aree fabbricabili, dei caseggiati, ed altri edifizi compresi nel piano, confinanti o contigui non potranno eseguire alcun lavoro prima che il Municipio abbia provveduto all'apertura di una strada, tratto di strada o piazza, se non avranno preventivamente date al Municipio sufficienti garanzie che gli assicurino l'incasso delle quote che saranno poste a loro carico giusta il regolamento per l'esecuzione della legge, che dichiara di pubblica utilità il piano in discorso.

Queste garanzie saranno stabilite dalla Giunta municipale a seconda dei casi e delle circostanze.

Art. 10.

Decorso il termine prefisso dalla legge approvativa del piano, se il Municipio non avrà aperte le strade, piazze e giardini segnati nel piano approvato, rimarranno sciolte le garanzie prestate a norma dell'art. 9.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Il Numero* CCCXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 giugno 1901, n. 253, colla quale le frazioni Vobbia, Noceto, Arezzo, Salata, Vallenzona ed Alpi furono staccate dal Comune di Crocefieschi e costituite in Comune autonomo con la denominazione di Vobbia;

Ritenuto che le rappresentanze dei due Comuni di Crocefieschi e Vobbia non sono andate d'accordo nella divisione del canone daziario consolidato in L. 800,28, come risulta dalle rispettive deliberazioni 23 dicembre 1902, 23 febbraio e 13 giugno a. c. perchè nel mentre il primo proponeva l'assegnazione della metà per ciascuno, il secondo dichiarava di non poter accollarsi che la quarta parte di detta somma, cioè L. 200;

Attesochè dalle informazioni assunte è risultato che il Comune di Crocefieschi per la posizione, per essere residenza favorita da villeggianti, per essere provvisto di alberghi, ed altri esercizi, di comode strade carrozzabili e di macello, per essere dagli abitanti di Vobbia prescelto per gli acquisti di generi elimentari e specialmente della carne bovina, si trova in condizioni economiche di gran lunga superiori a quelle del Comune di Vobbia confinato in fondo ad una valle senza strade praticabili, composto di abitanti che vivono a stento e che sono spesso costretti ad emigrare per procurasi il necessario sostentamento, e che quindi poco o nulla acquistano dagli esercenti;

Attesochè è emerso che nel mentre il Comune di Crocefieschi appaltò il suo dazio consumo per L. 3000, il Comune di Vobbia non è ancora riuscito ad appaltare il suo neppure alla base di L. 700;

Attesochè per le suesposte circostanze è da riconoscere equa la domanda del Comune di Vobbia;

Visto il Nostro decreto 23 dicembre 1900, n. 302, che approva l'elenco generale dei canoni del dazio consumo dovuti allo Stato pel quinquennio 1901-1905;

Visto l'art. 201 del Regolamento daziario generale 27 febbraio 1898, n. 84;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario dovuto allo Stato per il quinquennio 1901-905 dal Comune di Crocefieschi è diminuito di lire duecento e queste sono assegnate al Comune di Vobbia.

Il canone annuo del Comune di Crocefieschi resta così determinato in lire seicento e centesimi ventotto (L. 600,28) e quello annuo del Comune di Vobbia è fissato in lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 8 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXXIV (Dato a Racconigi, il 14 agosto 1903), che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Caserta, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 26 giugno e del 22 novembre 1902 e del 4 giugno 1903, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 21 giugno 1869, n. MMCLXVII, e modificato col R. decreto 27 giugno 1880, n. MMDCXI (serie 2ª).

» CCCXXV (Dato a Racconigi, il 14 agosto 1903), che approva il regolamento per l'applicazione della tassa

sul bestiame nei Comuni della provincia di Roma, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 5 marzo 1903 in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 7 novembre 1889, n. MMMDLIII (serie 3ª), e modificato col R. decreto 3 dicembre 1893, n. DCLXXXIV.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXVII (Dato a Cogne, l' 11 agosto 1903), col quale sono fusi in un unico Istituto sotto il titolo « Conservatori riuniti di Messina », la Casa degli Orfani dipendente dall'Arciconfraternita S. Angelo dei Rossi, di cui si trasforma anche lo scopo ed i cinque Conservatori di Santa Maria Maddalena, di Santa Elisabetta, di Santa Caterina, delle Vergini Riparate e del Rifugio delle Povere, raggruppandovi a questo nuovo Ente, avente per scopo di ricoverare, mantenere ed istruire fanciulle messinesi povere ed orfane ed una propria amministrazione la fidecommissaria Licciardelli.

» CCCXXVIII (Dato a Racconigi, il 14 agosto 1903), col quale l'Opera Pia « Cucine Economiche » di Brescia viene eretta in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

» CCCXXIX (Dato a Racconigi, il 14 agosto 1903), col quale il Pio legato « Fontana di Dueville » viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCXXX (Dato a Racconigi, il 14 agosto 1903), con cui l'Asilo Infantile *Regina Margherita* d'Orvieto viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CCCXXXI (Dato a Racconigi, il 16 agosto 1903), con cui l'Asilo Infantile di Castelnuovo Belbo viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CCCXXXII (Dato a Racconigi, il 16 agosto 1903), con cui il Pio Legato Morisetti ed il Posto Alberto Marassi, di Firenze, vengono eretti in Enti morali e ne vengono approvati gli Statuti organici.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Linoli-Visalli Lavinia, titolare di pedagogia nelle scuole normali femminili, in aspettativa, è richiamata in attività di servizio ed è destinata alla scuola normale femminile di Pistoia, dal 16 luglio 1903.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1903:

Ciapelli Ida, incaricata di pedagogia nelle classi aggiunte della scuola normale femminile di Brescia, è nominata, per merito di concorso, reggente di pedagogia nella scuola normale femminile di Arezzo, con lo stipendio di L. 2200, dal 1° giugno e non oltre il 30 settembre 1903, e la conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno, salvo disposizione contraria. La detta insegnante resta, in qualità di comandata, addetta alle predette classi aggiunte con lo stesso insegnamento fino al 30 settembre 1903.

Con decreto ministeriale del 16 giugno 1903:

Barosso Maria, incaricata di disegno nella scuola normale femminile « C. Tenca » di Milano, è nominata, per merito di concorso, reggente di disegno nella scuola normale femminile di Sassari, con lo stipendio di L. 1500, dal 16 giugno e non oltre il 30 settembre 1903, e la conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno, salvo disposizione contraria. La detta insegnante resta, in qualità di comandata, fino al 30 settembre 1903, nella scuola normale femminile « C. Tenca » di Milano.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1903:

Ferloni Angelo, effettivo di calligrafia nelle scuole normali femminili, in aspettativa, è richiamato in attività di servizio ed è destinato alla scuola normale femminile di Como, dal 1° luglio 1903.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1903:

Astarita Raffaella, reggente di storia e geografia nelle classi complementari della scuola normale femminile di Avellino, comandata alle classi normali ordinarie della scuola normale femminile di Aquila, cessa dai detti uffici ed è nominata, per merito di concorso, reggente di storia e geografia nelle classi normali con lo stipendio di L. 2200, dal 16 luglio, non oltre il 30 settembre 1903 ed è destinata alla scuola normale femminile di Aquila, e la conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno salvo contraria disposizione.

Occhi Anna, incaricata di storia e geografia in tre classi complementari aggiunte alla scuola normale femminile di Alessandria, è nominata, per merito di concorso, reggente di storia e geografia nelle classi complementari annesse alla scuola normale femminile di Mistretta, con lo stipendio di L. 1500, dal 16 luglio e non oltre il 30 settembre 1903, e la conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno, salvo contraria disposizione; la detta insegnante resta, in qualità di comandata, addetta alle predette classi aggiunte con lo stesso insegnamento fino al 30 settembre 1903.

Volpe Gioacchino, reggente di storia e geografia nelle scuole normali maschili, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato, a sua domanda, in attività di servizio ed è destinato alla scuola normale maschile di Pisa, dal 16 luglio, e non oltre il 30 settembre 1903, e la conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno, salvo contraria disposizione.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati istitutori:

De Regibus Vittorino, a Venezia, da L. 2040 a L. 2210, dal 1° luglio 1903.

Beltrame Pasquale, a Genova, da L. 2040 a L. 2210, dal 1° gennaio 1901.

Solina Antonio, istitutore straordinario nel Convitto nazionale di Assisi, è sospeso per 15 giorni dall'assegno mensile con decorrenza dal 16 giugno con l'obbligo di prestare servizio.

Educatorii, Conservatorii e Collegi

Nei RR. Educatorii di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1903:

Marasco Luigi, insegnante di lingua francese nel 3° Reale Educatorio è collocato a riposo.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Dall'Osso dott. Innocenzo, impiegato straordinario addetto al Museo nazionale ed agli schavi di antichità di Napoli, con la retribuzione mensile di L. 166,66, è nominato conservatore nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti con l'annuo stipendio di L. 2000, dal 1° luglio 1903.

Scuole d'arte.

Nella Calcografia di Roma,

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1903:

Sono accettate le dimissioni del pittore:

Petiti prof. Filiberto da membro della Commissione artistica della Calcografia.

Abilitazione all'insegnamento del canto corale.

Hanno conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle Scuole normali, in seguito ad esame:

Palumbo Guido nell'Istituto musicale di Firenze — De Cinque Filippo e Parmeggiano Domenico nel Conservatorio di musica di Napoli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d' esportazione

Essendo stata accertata la fillossera nei Comuni di Sant'Andrea al Jonio, in provincia di Catanzaro, di Pinerolo Po, in provincia di Pavia e di Pocenia, in provincia di Udine, è stato con decreti odierni esteso a detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Gallerini Luigi, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L 2200.

Basile Michele, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Nencini Angelo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Gamalero Cesare, archivista di 3ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal 1° agosto 1903.

Con R. decreto del 23 luglio 1903:

Livi Giacobbe Uberto, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Milanesi dott. Gio. Battista, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Casamassimi Gio. Battista, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Casini Foscolo, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 27 luglio 1903:

Castellano cav. Antonio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1903.

Con R. decreto dell'11 agosto 1903:

Bernicchi Egisto, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Gays Michele, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Cimmino Enrico, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'anuuo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 14 agosto 1903:

De Falco Francesco, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1903, con l'annuo assegno di L. 750.

RR. Avvocature erariali.

Con R. decreto del 20 luglio 1903:

Paoletti Angelo e Scuncio Pasquale, aggiunti sostituti avvocati erariali sono nominati sostituti avvocati erariali di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con R. decreto del 14 agosto 1903:

Cangi cav. Giustiniano, sostituto procuratore erariale, è promosso dalle 3ª alla è classe, con l'annuo stipendio di L 3500.

Vincentelli avv. Andrea, sostituto procuratore è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Scaglione avv. Antonio, aggiunto sostituto procuratore è nominato sostituto procuratore erariale di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Barletti avv. Vincenzo, procuratore esercente è nominato aggiunto sostituto procuratore, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto dell'11 giugno 1903:

Piatti Giuliano, magazziniere economo di 1ª classe è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1903.

Pagnolo Francesco, magazziniere economo di 1ª classe è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata a decorrere dal 1ª agosto 1903.

Con R, decreto del 14 giugno 1903:

Meacci Virginio e Trombini Francesco, magazzinieri economi di 1ª classe sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1903.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

De Calice Angelo, segretario di ragioneria di 2ª classe è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata ed anzianità di servizio a decorrere dal 1° agosto 1903.

Torrente Carlo, ufficiale di scrittura di 4ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

De Gennaro Giovanni, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa, per motivi di famiglia, è dichiarato dimissionario dall'impiego per volontaria rinuncia, a decorrere dal 1° luglio 1903.

Fiorentini Giovanni, magazziniere economo di 2ª classe è collocato a riposo in seguito e sua domanda per età avanzata a decorrere dal 1° ottobre 1903.

Con R. decreto del 25 luglio 1903:

Bonfiglioli Costantino, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità di servizio, col medesimo grado e stipendio.

Delitala Francesco, ufficiale di scrittura è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Basile Leopoldo, ufficiale di scrittura è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Piovesan Primo, ufficiale di scrittura è promosso dalla 5ª alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 31 luglio 1903:

Petrazzani Carlo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'amministrazione militare è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto dell'11 agosto 1903:

Oliveri Bernardo, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Orsi Lodovico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe (per idoneità) con l'annuo stipendio di L. 3000

Desimone Goffredo, vice segretario di ragioneria è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Sirena Giacomo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Possenti Arturo, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza con l'annuo stipendio di L. 1500.

Barnato Giovanni, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Costa Luigi fu Giovanni, ufficiale di scrittura è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200.

Raboni Clarenzio, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Radicchi Dario — Rosati Costantino — De Gotzen Antonio e Matera Dionisio, economi magazzinieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Paravan Antonio — Molinari Pietro e Raffaldi Francesco, economi magazzinieri sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L 2000.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 1100998 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Colangiuli *Lucia* fu Ferdinando, minore, sotto la patria potestà della madre Sassanelli Orsola di Michele, domiciliata in Bari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colangiuli *Anna Lucia* fu Ferdinando, minore, sotto la patria potestà della madre Sassanelli Orsola di Michele, domiciliata in Bari, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,274,506 e N. 1,274,507 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, entrambe per L. 620, al nome di *Palmieri Maddalena fu Michele*, vedova di Biagio Bocciero, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Palmieri Maria Maddalena fu Michele*, vedova di Biagio Bocciero, domiciliata in Napoli vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, Certificati misti N. 5844 di L. 50 e N. 4514 di L 100 a favore di *Randisi-Mirto* Pietro fu Vito e
NN. 3696 di L. 100, 3715 e 5204 pure di L. 100 ciascuno,
NN. 2691, 2692, 2848, 3224 e 3956 di L. 200 ciascuno, tutti intestati a *Randisi Pietro* fu Vito, domiciliato a Partinico (Palermo) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Randisi-Mirto Giovanni Pietro* detto Pietro fu Vito, domiciliato come sopra. vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 10 settembre 1903, in lire 100,00

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.86, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 10 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

9 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102 22 3/4	100 22 3/4
	4 1/2 % netto	102.06 1/4	100.93 3/4
	4 % netto	102,02	100,02
	3 1/2 % netto	100,84 5/8	99,09 5/8
	3 % lordo	73,09	72,49

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi

Concorso per l'arruolamento di 100 allievi timonieri

MANIFESTO

Art. 1.

È aperto un concorso, mediante esami, per l'arruolamento di 100 allievi timonieri nel Corpo R. Equipaggi.

Gli esami avranno luogo entro la 1ª metà del mese di ottobre 1903, nelle sedi seguenti:

1) a Spezia, presso il Comando del Deposito del Corpo R. Equipaggi;

2) a Napoli, id. id. id.;

3) a Venezia, id. id. id.;

4) a Taranto, id. id. id.;

5) a Maddalena, presso il Comando della Difesa Locale Marittima.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno dirigerne domanda, scritta di proprio pugno, su carta da bollo da centesimi cinquanta, e con la esatta indicazione del proprio domicilio, a quella delle autorità sopra indicate, che sia più vicina alla loro residenza.

Art. 3.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre 1903 e corredate dei seguenti documenti:

1. Copia autentica dell'atto di nascita, vidimata dal presidente del tribunale, dalla quale risulti che l'aspirante abbia compiuto i 18 anni d'età e non oltrepassato i 25 al 1º ottobre 1903.

2. Atto di notorietà, rilasciato dal Sindaco sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, donde risulti che l'aspirante è cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice civile, legalizzato dal presidente del tribunale, ovvero dal Prefetto o Sottoprefetto.

3. Atto di notorietà, rilasciato dal Sindaco, sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede donde risulti che l'aspirante non sia ammogliato nè vedovo con prole.

4. Certificato dell'autorità scolastica, vidimato dal Sindaco, da cui risulti che l'aspirante abbia almeno conseguito la licenza elementare superiore.

5. Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, col visto del procuratore del Re e di data non anteriore a più di 50 giorni da quella della presentazione.

6. Certificato di moralità o buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari Comuni nei quali egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, munito del visto del Prefetto o Sottoprefetto e di data non anteriore a più di 50 giorni da quello della presentazione.

7. Atto di assenso del padre, o, in mancanza, della persona cui spetta per legge la patria podestà, per l'arruolamento di coloro che non abbiano ancora compiuto 21 anni di età.

8. Estratto della matricola della gente di mare da cui risulti che l'aspirante ha esercitato la navigazione per un periodo non inferiore a sei mesi su navi di lungo corso o di cabotaggio. Questo documento però non è necessario per i candidati muniti della licenza di capitano marittimo.

9. Certificato dell'esito di leva, se l'aspirante, per ragione della sua età, abbia già concorso alla leva.

Chi produce questo documento è dispensato dal provare la cittadinanza italiana.

Tutti i documenti suindicati dovranno essere redatti su carta da bollo, a meno che l'aspirante dimostri, con regolare documento, di trovarsi in stato di povertà.

Art. 4.

Le domande che, per qualsiasi motivo, non fossero giunte nel tempo prescritto, o che non fossero corredate di tutti i documenti richiesti, o questi non fossero perfettamente regolari, saranno senz'altro respinte a mezzo dei Sindaci o di altre Autorità.

Art. 5.

Gli aspiranti dichiarati ammissibili al concorso per aver prodotto in tempo debito l'istanza regolarmente documentata, saranno informati, a cura delle Autorità indicate all'art. 1 del presente manifesto, del giorno in cui dovranno presentarsi per essere sottoposti alla visita medica.

Art 6.

Tutte le spese di viaggio per l'andata, ed anche pel ritorno di coloro che non saranno ammessi all'arruolamento, saranno a carico dei concorrenti, i quali, però, nell'un caso e nell'altro, saranno provvisti, a mezzo delle autorità di porto o militari marittime o dei Sindaci, della richiesta modello *B*, non che del foglio di viaggio o d'altro documento equivalente, perchè possano viaggiare sulle ferrovie a tariffa militare, giusta il disposto dei §§ 17, lettera *h*, e 104, lettera *d*, del regolamento 23 gennaio 1903, pei trasporti militari nelle ferrovie.

Art 7.

Gli aspiranti al concorso che si saranno presentati nel giorno stabilito alla sede d'arruolamento, saranno sottoposti, prima di essere ammessi agli esami, a rigorosa visita sanitaria da eseguirsi da due ufficiali medici della R. Marina, per accertare se essi abbiano costituzione fisica perfetta, in ispecie per la vista, avvertendo che, a questo riguardo, saranno ritenuti inidonei coloro i quali non siano in grado di leggere ad occhio nudo correntemente e senza sforzo i caratteri tipografici di mm. 22,5 della scala Snellen, alle distanza di 15 metri colla visione binoculare e non riescano inoltre a percepire distintamente i colori.

A questo scopo saranno i candidati sottoposti a due prove, l'una delle quali si eseguirà con le lane colorate (processo Holmegreen) e con la scala cromometrica di Wecher, alla luce diffusa del giorno; l'altra coi fanali colorati di varia intensità, in ambiente completamente oscuro.

Il verdetto dei sanitari delegati alla visita è inappellabile.

Gli aspiranti che non si presentino nel giorno fissato per la visita medica, saranno considerati come rinuncianti al concorso.

Art. 8.

Gli aspiranti risultati idonei nella visita medica, dovranno sostenere l'esame sulle seguenti materie:

1. Lingua italiana — Comporre sopra un facile tema, esponendo chiaramente le proprie idee, senza gravi errori di ortografia e di grammatica, dando prova di chiara calligrafia.

2. Aritmetica — Operazioni sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie e prove delle operazioni. Sistema metrico decimale; operazioni sulle misure metriche.

Però gli aspiranti muniti della licenza di capitano marittimo di lungo corso o di gran cabottaggio, saranno esonerati dall' esame ed ammessi senz'altro all'arruolamento.

Art. 9.

Quelli fra i candidati dichiarati idonei negli esami e che avranno riportato maggior numero di punti di merito, saranno ammessi all'arruolamento fino a coprire i 100 posti messi a concorso.

A parità di punti di merito saranno preferiti coloro che abbiano maggiore periodo d'esercizio di navigazione.

Completato l'arruolamento, saranno restituiti i documenti a coloro che non riuscirono a conseguirlo.

Art. 10.

Gli ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi alla ferma di 4 anni, saranno nominati allievi timonieri (comuni di 2ª classe) ed ammessi a seguire il corso ordinario sulla R. nave *Scuola Timonieri* a Spezia, per ottenere il certificato d'idoneità a timonieri.

Però, fino a che non sia terminato il detto corso, il loro arruolamento non sarà definitivo, e coloro i quali non dimostrino sufficiente attitudine allo speciale servizio a cui vennero destinati ovvero sieno di cattiva condotta, verranno licenziati, ammeno che appartenessero, come inscritti di leva, alla 1ª categoria, perchè in quest'ultimo caso verrebbero mantenuti sotto le armi, ma trasferiti in altre categorie o specialità di servizio del Corpo Reale Equipaggi, per compiervi la ferma contratta.

Spezia, addì 5 settembre 1903.

Per il presidente
del Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi
Il capitano di fregata
E. TRIFARI.

R. Conservatorio Femminile di S. Giovanni Battista di Pistoia

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto concorso a un posto gratuito in questo R. Conservatorio della categoria generale.

Il conferimento verrà fatto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande di concorso, scritte su carta bollata di L. 0,60, fuori che nel caso d'indigenza attestata dal Sindaco, dovranno essere presentate o inviate al Presidente della Commissione Amministrativa dell'Istituto entro il 20 settembre p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita rilasciato dall'ufficio di Stato Civile da cui risulti che alla data della chiusura del concorso l'aspirante non ha meno di 7 anni compiuti nè più di 13;
2. Certificato di vaccinazione o di subito vaiuolo naturale;
3. Certificato medico da cui resulti che l'aspirante è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;
4. Stato di famiglia con indicazione del numero e della qualità dei membri che la compongono;
5. Documenti legali che dimostrino le condizioni economiche disagiate della famiglia delle concorrenti;
6. Documenti legali comprovanti le benemerenze e i servigi resi allo Stato dai parenti delle concorrenti.

Sarà a carico della famiglia il corredo nella qualità e quantità degli oggetti secondo le disposizioni regolamentari dell'Istituto ed il suo mantenimento.

Le concorrenti e le loro famiglie, saranno inoltre tenute a osservare le prescrizioni interne dell'Istituto.

Le concorrenti verranno con deliberazione motivata dalla Commissione amministrativa del R. Conservatorio, classificate in ordine di merito, tenendo speciale conto:

a) delle condizioni economiche delle famiglie;

b) dei servigi resi dai loro parenti allo Stato e alle pubbliche amministrazioni: a parità di titoli saranno preferite le concorrenti, le cui famiglie, per condizioni economiche non potrebbero procurar loro educazione conveniente.

Per il Presidente
Prof. F. PIERUCCO.

R. Conservatorio della SS. Annunziata in S. Giovanni Valdarno

IL R. PRESIDENTE

rende pubblicamente noto:

È aperto un concorso ad un posto semigratuito nell'educandato di questo R. Istituto.

Le domande dovranno, dai genitori o tutori delle concorrenti, esser redatte in carta da bollo da L. 0,60 e presentate al Presidente del Conservatorio, non più tardi del 30 settembre prossimo venturo, e corredate degli appresso documenti:

a) Fede di nascita e di battesimo della fanciulla, dalla quale resulti non aver essa meno di 6, nè più di 12 anni di età;

b) Certificato medico (legalizzato dal Sindaco) dal quale resulti la sana costituzione della fanciulla, e la subita vaccinazione;

c) Certificato del Sindaco del Comune ove è domiciliata la famiglia della concorrente, comprovante le condizioni morali ed economiche della famiglia.

Alla fanciulla alla quale il R. Ministero della Pubblica Istruzione, su proposta della Commissione direttiva, sarà conferito il suddetto posto semigratuito, verranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento interno dell'Istituto.

La retta annua è di L 175, pel corso elementare, e di L. 200, pel corso complementare, pagabile a rate trimestrali anticipate.

Ogni alunna dovrà esser provvista, all'entrata nel Conservatorio, del relativo corredo ed uniforme.

Detto corredo e uniforme verrà mantenuto dalla direttrice, come pure le spese di libri, carta e quanto può occorrere per la scuola ecc., per lire cento annue che pure a rate trimestrali anticipate verranno depositate nelle mani della suddetta.

Restano pure a carico delle famiglie le spese di medico, medicinali, assistenza, in caso di malattia e quelle per la villeggiatura.

Dal R. Conservatorio della SS. Annunziata,
S. Giovanni Valdarno, li 1 agosto 1903

Il Presidente
BETTINO MECHERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Temps*, a Sofia, ha chiesto ad un autorevole macedone ciò che pensa dell'idea esposta dalla stampa austriaca e germanica, che cioè i macedoni spingono la Bulgaria ad una guerra contro la Turchia.

No, ha risposto l'interrogato, i macedoni non desiderano affatto di provocare una guerra tra la Bulgaria e la Turchia; tutt'altro. In primo luogo non è detto affatto che la Bulgaria ne uscirebbe vittoriosa, poi vi ha un mondo di ragioni per non desiderare questa guerra. I macedoni sanno benissimo che, al far dei conti, sono le grandi Potenze europee che decideranno della sorte della Macedonia, e si guarderanno bene dal darsi l'apparenza di aver fatto la loro insurrezione nell'interesse dell'uno e dell'altro degli altri Stati balcanici. Una guerra bulgaro-turca darebbe alla questione macedone il colore di una questione bulgara, ciò che, anche e specialmente nel caso di una vittoria della Bulgaria, sarebbe molto dannoso alla causa macedone. Qualunque cosa accada, non sarà la Bulgaria quella che detterà la pace.

Ciò che vogliono i macedoni è l'autonomia del loro paese mercè un intervento dell'Europa in loro favore. Non spartizioni, non annessione ad un altro Stato: la Macedonia una e dei macedoni unicamente e semplicemente.

Questo intervento dell'Europa, i macedoni sperano di provocarlo in tutti i casi e ad ogni costo. È possibile, è vero, che l'intervento dell'Europa o solo i mezzi impiegati per provocarlo conducano ad una guerra turco-bulgara; noi non desideriamo questo intervento bulgaro; ma non potremmo del pari impedirlo se esso risultasse dagli atti che noi riteniamo necessari per provocare l'intervento dell'Europa.

***

Si ha per telegrafo da Costantinopoli che venerdì scorso, dopo il selamlik, il Sultano ha presentato le bandiere a due nuovi reggimenti d'ussari e che è questa la prima volta che Abdul Hamid assistè ad una siffatta cerimonia.

Dice lo stesso telegramma che le classi elevate turche si fanno di giorno in giorno più bellicose; esse chieggono la guerra colla Bulgaria come l'unico mezzo di uscire dalla situazione presente.

La stampa turca pubblica giornalmente degli articoli sui doveri delle popolazioni verso l'esercito, allo scopo di preparare l'opinione pubblica e forse anche per esercitare un'influenza sull'animo del Sultano, che sarebbe ancora contrario alla guerra.

***

Telegrafano da Washington che il governo americano ha deciso che gli incrociatori *Brooklyn* e *San Francisco* debbano recarsi a Salonicco invece di rimanere a Bayrut.

Degli ordini furono dati al signor Leishman, ministro degli Stati-Uniti a Costantinopoli, perchè agisca con prudenza e circospezione, ma con fermezza.

Il governo degli Stati-Uniti desidera, per quanto è possibile, di non essere implicato nelle faccende macedoni, ma è deciso di prendere le misure necessarie per la tutela efficace della vita e degli averi dei sudditi americani dimoranti in Turchia.

***

La crisi ungherese non accenna ad avvicinarsi ad una soluzione.

Il ministro delle finanze, sig. Lukacs, a cui il Re voleva affidare il mandato di comporre il nuovo gabinetto, non accettò l'incarico. Il sig. Lukacs si è reso conto delle difficoltà insormontabili che incontrerebbe, ed ha preferito di astenersi piuttosto che andare incontro ad un insuccesso inevitabile.

Molto abile in materia finanziaria, ma impopolare in certi circoli politici, esso si sarebbe trovato alle prese con una opposizione violenta da parte del partito dell'indipendenza.

Il sig. F. Kossuth, capo di questo partito, avendo udito che il Re aveva scelto il Lukacs come capo del nuovo gabinetto, aveva già dichiarato che il *maximum* delle concessioni nazionali che questi potrebbe offrire, sarebbe di molto inferiore al *minimum* delle rivendicazioni del suo partito.

Per il momento non si sa ancora a quale uomo politico sarà per rivolgersi il Sovrano. È lecito però di affermare che nessun uomo politico ungherese potrebbe accettare l'incarico di formare un ministero senza accogliere nel suo programma almeno una parte delle rivendicazioni del partito Kossuth.

Il sig. Weckerle, attesa la sua grande popolarità in Ungheria, sarebbe forse l'unico che potrebbe risolvere il difficile problema, ma il Re esita a rivolgersi a lui.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha continuato ieri a visitare la città di Stoccolma.

Si è recata alla chiesa di Riddarholm, ove depose fiori sulla tomba della Regina Giuseppina, cugina della Duchessa di Genova Madre.

Alle 1,30 S. M. restituì la visita al Principe e alla Principessa Carlo, ed alle 6 ricevette la Principessa Reale Victoria.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha assistito ieri alle manovre dell'esercito tedesco, assieme all'Imperatore ed agli Principi.

L'azione si è svolta presso Naumburg.

S. A. R. la Principessa Letizia è partita oggi da Venezia per Mestre, da dove, in automobile, proseguirà pel Cadore.

Per il monumento a Menotti Garibaldi. — Si è costituito in Roma il Comitato promotore, già preannunziato, per un monumento a Menotti Garibaldi da erigersi nella tenuta di Carano. Esso è composto dal presidente della Deputazione provinciale, principe D. Felice Borghese, dal vice presidente del Consiglio provinciale, cav. avv. Fabio Ludovisi, dal sindaco di Roma, D. Prospero Colonna e dal colonnello comm. Domenico Cariolato.

Una circolare, che invita tutti i sindaci e le persone ragguardevoli del Lazio, è stata diramata, onde costituire il Comitato generale ed esecutivo.

Il Congresso agrario nazionale, tenutosi in questi giorni ad Udine, ha chiuso ieri i suoi lavori.

Il presidente dell'Associazione agraria friulana e vice presidente del Congresso, Pecile, ed il presidente, comm. Cavalieri, ringraziarono i convenuti per la loro cooperazione alla splendida riuscita del Congresso.

Parlò pure il prefetto, che rappresentava S. E. il Ministro Baccelli.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Venne inviato a S. M. il Re un telegramma di riverente saluto.

Oggi i congressisti iniziarono le loro gite recandosi a Frafo-reano, a visitarvi le tenute dell'on. deputato De Asarta.

Incendio. — L'altra notte, a Senigallia, un terribile incendio ha distrutto il deposito dei foraggi destinati alla cavalleria.

Il danno ascende a circa 60,000 lire. Fortunatamente sono stati salvati i fabbricati attigui al deposito.

Movimento commerciale. — Dal 29 agosto al 4 corrente le cifre del movimento delle merci nei Magazzeni generali del porto di Genova segnano:

Vapori e bastimenti accostati 8; merci sbarcate tonn. 4171; merci imbarcate tonn. 311; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 107; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2020; merci in deposito estere tonn. 25,373; merci in deposito nazionali tonn. 5147.

Lunedì scorso pure nel porto di Genova furono caricati 1241 carri, di cui 452 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 209, dei quali 146 per imbarco.

Marina mercantile. — Da S. Vincenzo, proveniente dal Plata e dal Brasile ha proseguito per Genova il piroscafo *Sirio*, della N. G. I.

Il piroscafo *Duca di Galliera*, della società La Veloce, proseguì da Teneriffa per il Plata, ed il *Venezuela*, della stessa società, proseguì per il Centro America.

E' giunto a Montevideo il piroscafo *Algeria*. I piroscafi *Lahn* e *Hohenzollern*, del Norddeutscher Lloyd, proseguirono da Gibilterra per New York; quella *Antonina*, della società Italia, per il Plata.

Da Rio Janeiro il piroscafo *Città di Genova*, della società La Veloce, proseguì per Santos.

ESTERO.

Le ferrovie nell'Argentina. — Attualmente la Repubblica Argentina possiede chilometri 16 906,9 di ferrovie, dei quali 5377,7 appartengono alla provincia di Buenos-Aires, 3419,3 alla provincia di Santa Fè, 2067,6 a quella di Còrdoba, 1065,6 a Entre Rios, e il resto alle altre provincie e ad alcuni territori nazionali. Fra questi non hanno ferrovie i seguenti: Missiones, Formosa, Santa Cruz e Terra del Fuoco.

Un concorso internazionale. — Il Ministero russo delle finanze ha aperto un concorso internazionale per la scoperta di un processo di denaturazione dell'alcool, migliore e più sicuro di quelli attualmente in uso nella maggior parte dei paesi.

Al vincitore del concorso è assegnato un premio di 50,000 rubli (pari a fr. 132.000).

Il programma del concorso si trova presso il laboratorio del Ministero delle finanze, in Odessa, Pietroburgo e Mosca, ai Consolati ed alle Camere di commercio

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 9. — Il *Temps* ha dalla Martinica che nel ciclone imperversato nell'isola l'8 agosto scorso, vi furono 40 morti e 94 criti.

NEW-YORK, 9. — Si annunzia da New-Orleans che un ciclone ha distrutto la città di San Miguel nel Yucatan.

VIENNA, 9. — Il Congresso interparlamentare per la pace approvò parecchie mozioni relative alla Corte arbitrale permanente dell'Aja ed ai tribunali arbitrali.

Venne discussa poscia una mozione del gruppo inglese che chiede la convocazione di una nuova Conferenza fra le grandi Potenze per discutere la questione del disarmo.

L'on. Ciccotti, delegato italiano, sostenne la proposta del gruppo inglese, rilevando la necessità del disarmo progressivo in tutti i paesi europei.

La mozione venne approvata.

Iersera il Borgomastro, dott. Lueger, dette un ricevimento in onore dei congressisti.

Vi intervennero il Presidente del Consiglio, dott. De Koerber ed i Ministri Hartel e Pientak.

BELGRADO, 9. — Si smentisce la notizia di un giornale di Belgrado circa la liberazione del generale Magdalenic, che era stato arrestato nella notte dal lunedì a martedì.

LONDRA, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che la Russia ha intenzione di inviare la squadra del Mar Nero nelle acque turche e di fare in pari tempo nuove proposte alla Turchia per la pacificazione della Macedonia.

Lo stesso *Daily Telegraph* ha dall'Aja: Si apprende che la Regina Guglielmina avrebbe intenzione di recarsi nella primavera prossima, col Principe Consorte, a far visita allo Czar.

COSTANTINOPOLI, 9. — A proposito del conflitto avvenuto a Beyrut fra Cristiani e Musulmani, la Porta dà la seguente versione: Alcuni individui, la cui identità non è stata finora accertata, attaccarono, affermasi, senza motivo, quattro musulmani che passavano pel quartiere di Mezrea. Ne seguì una zuffa alla quale l' intervento delle truppe pose fine. Vi furono un morto e tre feriti fra i soldati ed un morto ed un ferito fra gli abitanti.

Il Console britannico avrebbe riconosciuto, a quanto afferma la Porta, che i disordini sono stati provocati dai Cristiani.

La Porta ha trasmesso una Circolare in proposito ai suoi rappresentanti all'estero.

BELGRADO, 9. — Il Principe ereditario, alla presenza del Re, è entrato stamane nell'esercito serbo ed ascritto nell'arma di fanteria.

COSTANTINOPOLI, 9. — È stato emanato un *Iradè* il quale ordina di procedere dappertutto a perquisizioni alla presenza dei notabili delle varie confessioni religiose.

Le perquisizioni sono incominciate nei *vilayets* di Monastir e di Adrianopoli.

Le truppe turche, destinate a liberare dalle bande d'insorti i distretti di frontiera ed il Sangiaccato di Kirkilisse, sono già concentrate a Goektepe, a nove chilometri dalla frontiera bulgara.

La febbre infierisce fra le truppe turche.

Il villaggio bulgaro di Koruderre, all'Est di Kirkilisse, i cui abitanti distrussero, a varie riprese, la linea telegrafica, è stato distrutto.

Dal canto loro gli insorti hanno distrutto il villaggio ottomano di Achlatly.

Informazioni ufficiali pervenute dal *vilayet* di Monastir segnalano parecchi scontri fra insorti e truppe turche, nei quali cento insorti sono rimasti uccisi.

COSTANTINOPOLI, 9. — La versione ufficiale sull'incidente di Beyrut è in contraddizione con tutti i rapporti consolari.

Ulteriori notizie pervenute dai Consoli annunziano che gli eccidii dei cristiani nei vari punti della città continuano e che vi regna grande panico.

I mussulmani fuggono sul Libano.

I Consoli hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso di domandare il richiamo del Vali, Rechid bey, e la sua sostituzione con il Valì di Damasco, Nazim pascià.

Decisero altresì di domandare all'ammiraglio americano l'eventuale Protezione delle colonie straniere. L'ammiraglio avrebbe già sbarcato 500 uomini.

Vari Ambasciatori da 15 giorni avevano richiamato l'attenzione della Porta sulla critica situazione di Beyrut.

LIMA, 9. — Manuel Cairamo ha preso oggi possesso della Presidenza della Repubblica, fra grande entusiasmo.

La città è decorata con bandiere di tutte le nazioni.

Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio e Affari esteri: Josè Pardo — Interno: Juan de Dios Quiana — Grazia e Giustizia: Eguiguren — Guerra: Pedro Muniz — Lavori Pubblici: Manuel Barrios — Commercio: Leguis.

COSTANTINOPOLI, 9. — La situazione politica è sensibilmente migliorata. Il movimento di concentrazione delle truppe in marcia contro gli insorti continua.

La Porta ha annunziato che il Valì di Damasco, Nazim pascià, è stato inviato a Beyrut con due battaglioni di fanteria, per assumere temporaneamente il governo della città.

BASILEA, 9. — La Commissione internazionale per la protezione legale degli operai si è riunita alle 2 al Municipio.

Erano presenti trenta delegati, fra cui quelli che rappresentano i Governi italiano, francese, belga, austriaco, ungherese, lussemburghese, olandese e svizzero.

Il consigliere di Stato, Wullschleg, ha augurato il benvenuto a nome della città di Basilea.

Il presidente ha poscia data la parola al prof. Stefano Bauer, segretario generale dell'Associazione, che ha letto una relazione sulla questione dell'impiego del fosforo bianco per la fabbricazione dei fiammiferi.

COSTANTINOPOLI, 9. — La Sublime Porta ha informato l'Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, che il Valì di Damasco, funzionario esperto ed energico, ha ricevuto istruzioni di recarsi immediatamente a Beyrut con forze militari per ristabilirvi l'ordine.

I principali istigatori dei torbidi verranno arrestati ed espulsi dalla città.

Il Governatore del Libano è pure stato invitato ad adoperarsi perchè l'agitazione non si estenda, ed ogni opportuno provvedimento verrà preso per garantire la sicurezza dei Consolati e dei sudditi esteri.

VIENNA, 9. — La Conferenza interparlamentare per la pace ha approvato una mozione relativa all'applicazione delle decisioni della Conferenza per la pace dell'Aja ed un'altra presentata da Porumbaru, del gruppo rumeno, circa l'applicazione delle deliberazioni della Conferenza relativamente al diritto internazionale privato.

Levakovsky, del gruppo austriaco, ha raccomandato la codificazione internazionale del diritto delle genti.

Botcheff, del gruppo bulgaro, ha raccomandato l' applicazione dell'articolo 33 del trattato di Berlino pel miglioramento delle sorti delle popolazioni delle provincie europee della Turchia.

Pierantoni e Ferraris, delegati italiani, sono stati nominati rappresentanti dell'Italia al Consiglio interparlamentare per la pace.

La Conferenza si è infine chiusa, scegliendo San Louis (Stati Uniti) a sede della prossima conferenza nel 1904.

VIENNA, 9. — Stasera ha avuto luogo un banchetto in onore dei membri del Congresso internazionale per la pace.

Il Presidente del Consiglio, Dott, De Koerber, fra calorosi applausi, ha pronunziato un discorso.

Egli ha detto che i popoli riconoscono il valore della pace, la quale permette il libero sviluppo dell'attività umana. È missione sacra della società per la pace il preparare la campagna per le conquiste pacifiche, missione che entusiasma semprepiù il mondo.

Il Dott. De Koerber terminò così: « Lottate instancabilmente in pace per la pace affinchè questa diventi la base incrollabile che sosterrà la vita comune dei popoli. Alzo il mio bicchiere e bevo al successo della Società per la pace ». (Vivi applausi).

MALTA, 9. — Hanno avuto luogo oggi le prime elezioni generali pel Consiglio di Governo, dopo la promulgazione della nuova costituzione del 22 dello scorso giugno, la quale ridusse il numero dei membri elettivi da tredici ad otto.

Tutti gli otto candidati aderenti al programma del dott. Mizzi per l'insegnamento della lingua italiana sono stati eletti.

Essi hanno subito redatto una protesta contro la nuova costituzione maltese; la presenteranno al Governo e indi si dimetteranno.

Un'adunanza alla quale hanno preso parte duecento cittadini ha approvato oggi il loro operato, decidendo di organizzare un grande comizio pubblico.

COSTANTINOPOLI, 9. — Ventiquattro bulgari sono stati uccisi nei paraggi di Resni (Monastir).

BELGRADO, 10. — Iersera un migliaio di persone fecero una dimostrazione contro i giornali *Narodni List* e *Vetcherne Novosti*, scagliando sassi contro le finestre dei loro uffici.

I redattori, assaliti, spararono colpi di rivoltella.

Vi furono parecchi feriti; la gendarmeria disperse i dimostranti.

VIENNA, 10. — Al banchetto che ebbe luogo iersera in onore dei membri del Congresso interparlamentare per la pace, Beernaert, belga, fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, Plener, austriaco, bevve alla salute dei Sovrani esteri e Labiche, francese, bevve all'Austria-Ungheria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,40.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	calmo,
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31°,5. minimo 17°,5.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 9 settembre 1903.

In Europa: pressione massima sul golfo di Guascogna, 769; minima di 743 al S della Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito lievemente sulle isole e sul medio versante Tirrenico, poco disceso altrove; temperatura poco variata.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali.

Barometro: livellato tra 763 e 764.

Probabilità: venti deboli settentrionali; ancora cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore pre	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore pre
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 3	19 0
Genova	sereno	calmo	28 9	20 9
Massa Carrara	sereno	calmo	31 0	18 7
Cuneo	sereno	—	27 7	18 0
Torino	sereno	—	—	—
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 0	16 8
Domodossola	1/4 coperto	—	29 8	12 2
Pavia	sereno	—	30 7	14 3
Milano	sereno	—	32 2	17 6
Sondrio	sereno	—	28 5	15 8
Bergamo	sereno	—	29 0	20 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	30 1	17 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	31 6	18 4
Belluno	sereno	—	29 1	16 1
Udine	sereno	—	31 5	19 2
Treviso	1/2 coperto	—	32 0	19 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	30 0	19 8
Padova	1/4 coperto	—	30 4	17 8
Rovigo	3/4 coperto	—	33 0	21 5
Piacenza	sereno	—	29 6	17 8
Parma	1/4 coperto	—	31 6	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	30 0	18 0
Modena	1/2 coperto	—	30 5	19 0
Ferrara	1/2 coperto	—	31 1	20 0
Bologna	1/4 coperto	—	29 6	22 4
Ravenna	sereno	—	29 6	17 5
Forlì	sereno	—	30 6	20 2
Pesaro	sereno	calmo	27 2	16 5
Ancona	sereno	calmo	28 0	22 6
Urbino	1/4 coperto	—	26 9	19 2
Macerata	sereno	—	29 5	23 5
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	19 0
Perugia	sereno	—	29 4	19 0
Camerino	sereno	—	28 9	17 5
Lucca	1/4 coperto	—	30 6	15 9
Pisa	sereno	—	32 0	14 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 5	19 0
Firenze	sereno	—	32 5	16 4
Arezzo	1/4 coperto	—	31 4	17 3
Siena	sereno	—	30 4	21 0
Grosseto	3/4 coperto	—	31 2	19 4
Roma	sereno	—	31 7	17 5
Teramo	sereno	—	29 8	19 0
Chieti	sereno	—	25 0	20 4
Aquila	sereno	—	27 6	13 6
Agnone	sereno	—	28 2	18 0
Foggia	sereno	—	30 9	20 9
Bari	sereno	calmo	26 6	20 2
Lecce	sereno	—	28 5	18 7
Caserta	sereno	—	32 5	17 7
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	30 4	20 3
Benevento	sereno	—	32 3	15 2
Avellino	sereno	—	28 5	19 3
Caggiano	sereno	—	27 4	17 4
Potenza	sereno	—	26 4	16 3
Cosenza	sereno	—	30 0	20 3
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 2	13 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	22 6
Trapani	sereno	calmo	26 4	22 0
Palermo	sereno	calmo	31 9	17 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	26 4	16 0
Messina	sereno	calmo	29 3	22 2
Catania	sereno	calmo	30 3	20 6
Siracusa	sereno	calmo	29 0	20 5
Cagliari	1/4 coperto	mosso	30 1	12 7
Sassari	1/4 coperto	—	28 4	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.